

LETTURA POPOLARE DELLA BIBBIA

La Parola – Una scuola di formazione permanente comunitaria per un rinnovato cammino missionario

INTRODUZIONE

Ecco nelle tue mani una nuova scheda di Formazione Permanente, per il tempo forte liturgico della Quaresima-Pasqua, un tempo in cui la Parola è centrale.

In modo particolare, nella Quaresima, ci viene ricordato che «l'uomo non vive soltanto di pane, ma di quanto esce dalla bocca del Signore» (*Dt 8,3; Mt 4,4*).

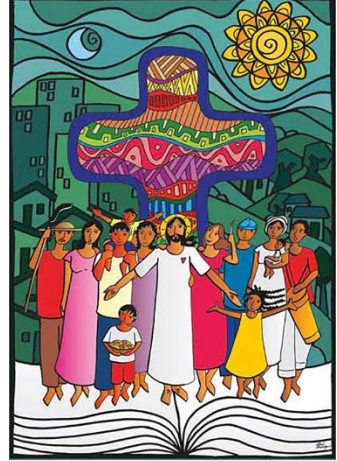
La conversione a cui il Signore ci invita, in questo tempo, è andare da Cristo, stare con lui nel deserto, in ascolto obbediente del Padre e delle sfide dell'umanità, lasciarci nutrire e trasfigurare da lui, per diventare testimoni credibili del Regno.

Anche gli *Atti Capitolari 2022*, ai numeri 12 e 13,2-3, ci invitano a porre la Parola di Dio al centro del processo verso una crescita umana e spirituale: Essa è anche motore di tutta la vita interiore, vissuta a livello personale e comunitario, come discepoli missionari “radicati in Cristo”.

Lasciamo, dunque, che la Parola ci accompagni in questo periodo liturgico.

Oltre al metodo della *lectio divina*, ben conosciuto nella tradizione della Chiesa, tra i vari modi di avvicinarci alla Scrittura c'è anche la *lettura popolare della Bibbia*.

Padre Rafael González Ponce, mccj, ci presenta e ci aiuta in questo modo di leggere e pregare la Parola, così che lo possiamo utilizzare nelle nostre comunità per condividere la nostra vita di credenti.



A) LA LETTURA POPOLARE DELLA BIBBIA

La lettura popolare della Bibbia è un modo di avvicinarsi al testo biblico dal punto di vista della vita quotidiana.

- Il soggetto è *la stessa comunità attiva*, in particolare i poveri che si lasciano sorprendere dalla Buona Novella di Gesù Cristo.
- *L'obiettivo* è l'acquisizione non solo di nuove conoscenze, ma anche di un nuovo atteggiamento verso la vita che permetta di trasformare la realtà (Carlos Mesters lo definisce un dialogo tra Bibbia e Vita).

Leggendo la Parola di Dio, le persone *costruiscono un processo* grazie al quale – attraverso narrazioni, percezioni, scoperte, formulazioni, gesti, grida, lotte – alimentano le proprie speranze e assumono impegni liberatori.

1. ELEMENTI COSTITUTIVI DEGLI INCONTRI

- Primo passo (contesto):** la *lettura del libro della vita*, cioè ascoltare la realtà delle persone, i loro problemi concreti e le loro sfide. È infatti negli eventi che appaiono i segni profetici più significativi. Poi, si sceglie il tema più urgente da approfondire. Si prende in considerazione ciò che colpisce la vita nelle sue varie manifestazioni, tutto ciò che disumanizza e tutto ciò che rivela la risurrezione del Signore nella comunità.
- Secondo passo (testo):** la *lettura del libro della Bibbia*, per studiarlo con serietà e impegno. Il testo o i testi da approfondire sono scelti per determinare il messaggio autentico e la sua attualizzazione, attraverso la condivisione delle riflessioni e dei sentimenti che i testi suscitano. La Sacra Scrittura è accolta come Parola di Dio, luce per il cammino e criterio di discernimento.
- Terzo passo (pretesto):** nella preghiera e in un atteggiamento di fede, si cerca di determinare ciò che Dio sta dicendo alla comunità e a ogni persona, *qui e ora*. Il gruppo si domanda qual è il significato vitale dei testi, a quali azioni essi ci esortino, e quali cambiamenti ci chiedano. È anche un momento di

celebrazione della vita nello Spirito creativo, un tempo di silenzio, di interiorizzazione, di conversione e trasformazione. Ci rendiamo conto che il viaggio deve continuare, con gratitudine per ciò che è stato raggiunto e chiedendo la forza per portarlo avanti.

2. METODOLOGIA DI CONDIVISIONE

La Lettura Popolare della Bibbia è una scuola di formazione permanente comunitaria. Impariamo da donne e uomini, giovani e adulti, che si lasciano coinvolgere in proposte alternative, sperimentando nel loro cuore il Dio presente nella storia.

- a. **Partecipazione:** non significa solo assistere, ma raggiungere il protagonismo, un certo grado di “responsabilizzazione” (*empowerment*). In definitiva, la partecipazione deve portare a uno sviluppo più pieno delle persone, basato sulla solidarietà con gli altri.
- b. **Orizzontalità:** ognuno ha qualcosa da insegnare e qualcosa da imparare. Impariamo sia dalla teoria che dalla pratica, dal gioco e dall’affettività. Vuol dire imparare a essere soggetti comunitari (Paulo Freire diceva che la nostra saggezza non diventa tale se non è arricchita dal sapere degli altri: «Io non sono, se tu non sei e, soprattutto, non sono se ti proibisco di essere»).
- c. **Criticità:** la formazione di soggetti e comunità critici, per consolidare una posizione (con criteri) di fronte al disordine sociale e per cercare con creatività strategie di trasformazione con giustizia e dignità, secondo la volontà di Dio.
- d. **Creatività:** le persone libere hanno una ricchezza infinita per esprimere la vita di fronte alla Parola di Dio. Tra queste mediazioni ci sono la danza, il teatro, l’arte, la musica, il canto, la poesia, il gioco, i vari stili di riflessione collettiva, il contatto con la natura, il pieno coinvolgimento del corpo e della mente.

CONCLUSIONE

La Lettura Popolare della Bibbia non consiste nell'interpretare il testo sacro, ma nell'interpretare la vita con l'aiuto della Bibbia. Non è una dottrina imposta dall'alto, ma, come accadeva nelle prime comunità cristiane, è l'offerta di una "via", che è la Buona Novella del Regno portata da Gesù Cristo. Per questo è indispensabile andare oltre le "questioni artificiali" che non hanno alcun legame con la vita delle persone che lottano ogni giorno.

Vorrei, a questo punto, citare la teologa Elsa Tamez: «È vero che i poveri non mi hanno insegnato i metodi delle scienze bibliche, né il greco, né l'ebraico, eppure, agli esclusi, compresi i poveri, le donne, gli indigeni, e persino i sordi, devo ciò che in America Latina e nei Caraibi chiamiamo riletture bibliche vivificanti».

B) UNA PROPOSTA DI APPROFONDIMENTO

1. Dalla *Regola di Vita*

«Il missionario comboniano fa della Paola di Dio la sua preghiera fondamentale. Aperto allo Spirito, accoglie Cristo come Parola viva del Padre, lo riconosce nelle Scritture e nella vita della Chiesa, cerca la sua presenza negli eventi e negli incontri umani» (RV 47).

2. Testo biblico per rivedere la propria esperienza

Luca 24,13-35 – Confrontare ogni elemento di questo brano con i passi delineati nella Lettura popolare della Bibbia.

3. Domande per la riflessione e la condivisione

- ✓ Che posto ha la Parola di Dio nella nostra vita cristiana e missionaria comboniana?
- ✓ Siamo capaci di condividere la Parola di Dio in comunità, accogliendola come criterio di discernimento per il nostro stile di vita?
- ✓ La Sacra Scrittura è la fonte e il midollo della nostra azione evangelizzatrice?
- ✓ In che modo i più poveri e abbandonati ci hanno insegnato a leggere il testo biblico?

Padre Rafael González Ponce, mccj